

tuiti. Ma questa è un'operazione che esige molto studio ed esame per verificarla in modo soddisfacente e tranquillizzante il gabinetto di Vienna. Non basta, come negli altri casi, il ritiro delle truppe conquistatrici: lo spirito di rivolta, il riscaldamento delle opinioni, il nuovo sistema dato a tanti paesi limitrofi hanno formato in quelle e in varie altre parti d'Italia una crisi così fatale che è di tutta l'essenzialità conciliarne il valido riparo e rimedio, altrimenti non chiaramente convenendo sopra tali articoli non può tranquillo l'imperatore correre al ricupero de' suoi Stati, ad onta che una somma preponderanza di numero de' suoi sudditi, parte a lui sempre rimasti costanti, e tanti disingannati, l'attendino con impazienza Poco riguardo, io credo, si averà a tutti questi nuovi governi uniti sotto gli auspizii della Francia, ma non li potrà negliere, almeno in apparenza, per non perdere affatto ogni credenza nel caso li occorresse di ritornar a ricorrere a questa tanto insidiosa, quanto a sè utile arma dello sconvolgimento delle opinioni. Questi sono i temi principali delle lunghe conferenze fra il marchese del Gallo e il Merfeldt con il Bonaparte. L'Inghilterra non ha parte nei trattati; da essa si dividerà l'imperatore, e sarà una ben più difficile negoziazione il maneggiarne in seguito la pace, giacchè al commercio tutto da essa assorbito, le altre potenze non marittime non possono rimanere indolenti. Trieste è restituita tranquillamente alle armi francesi, giacchè in tempo d'armistizio devono le cose restare *in statu quo* ».

Difatti le previsioni del Mocenigo si conformavano pur troppo alla verità, e negli articoli segreti di quel trattato di Leoben segnato il 17 aprile 1797 veniva statuito, che i compensi all'imperatore per la sua cessione del Belgio ed altri mutamenti territoriali sarebbero dati con